

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00251174

ESC - Ente schedatore S252

ECP - Ente competente per tutela S252

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC storico e artistico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni storici e artistici

TBC - Tipo bene culturale Opere-oggetti d'arte

CTG - Categoria disciplinare STRUMENTI PER LA RIPRODUZIONE SERIALE

OGD - Definizione bene calco di scultura

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

QNT - Quantità esemplari /oggetti componenti 3

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda SCAN

RSED - Definizione del bene maschera funebre

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda SCAN

RSED - Definizione del bene maschera funebre

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Sardegna

LCP - Provincia OR

LCC - Comune Ghilarza

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZR - Riferimento** anno di realizzazione**DTZG - Fascia cronologica /periodo** SECOLI/ XX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1937**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1937**DTSL - Validità** ca**ATB - Ambito culturale** produzione italiana**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione del bene** calco di mano destra con basso piedistallo.**AID - Apparato iconografico /decorativo** mano, 31A2245**NSC - Notizie storico-critiche**

Per ricostruire la storia dei singoli oggetti che compongono la Collezione della Casa Museo di Antonio Gramsci è necessario ripercorrere le tappe fondamentali della formazione della Collezione stessa, alla luce della pur scarsa documentazione attualmente disponibile. Nel 1937, quando, a meno di un mese di distanza dal figlio Antonio, morì Francesco Gramsci, la figlia Grazietta e la nipote Edmea si trasferirono a casa di Teresina, penultima dei sette fratelli Gramsci, portando con loro parte del mobilio e gli oggetti custoditi nella vecchia casa di Corso Umberto, dal 1975 riaperta come Casa Museo di Antonio Gramsci. Tra la seconda metà degli anni '60 ed il 1975, Luisa Emilia Paulesu, figlia di Teresina, ha selezionato parte di quei ricordi, ed alcuni pezzi provenienti dal corredo della madre, perché facessero parte della Raccolta oggi esposta nella vecchia casa di famiglia, che lei e la sorella Mimma Paulesu Quercioli hanno fortemente voluto diventasse luogo dedicato alla memoria dello zio Antonio. Durante il medesimo arco di tempo, ai Beni prestati da Luisa Emilia si è aggiunto un insieme di oggetti appartenuti ad Antonio Gramsci e concessi dal figlio del suo secondogenito Giuliano, Antonio jr. Dal 1975 la Collezione è impreziosita dall'allestimento disegnato dall'arch. Cini Boeri; tra questo stesso anno ed il 1996, si è infine arricchita grazie ad alcuni dipinti su tela, incisioni e sculture donate alla Casa Museo ed oggi di proprietà della Fondazione Berlinguer di Cagliari. La maschera in esame fa parte del nucleo di Beni concessi da Antonio Gramsci jr. Il 12 maggio del 1937 Tatiana Schucht, cognata di Antonio Gramsci, scrisse a Piero Sraffa facendogli un resoconto della tragica notte in cui Antonio morì; tra le altre cose scrisse: "Ho fatto prendere la fotografia della salma e fatto fare la maschera. Ora la faccio fondere in bronzo, e anche la mano destra. La forma di gesso è venuta discretamente, e spero che quella in bronzo verrà se mai meglio dato che ho affidato il lavoro ad uno scultore." E, alcune righe dopo specifica "Nel frattempo venne il mio conoscente col formista, ci sono state difficoltà per il loro ingresso. Ma dissi recisamente che tutte le formalità sarebbero state fatte dopo, che si aveva fretta. La buona fortuna ha voluto che mi dessero retta e così abbiamo potuto fare il lavoro. Prima di uscire però queste persone hanno dovuto fare un sacco di dichiarazioni scritte sui nostri rapporti reciproci ecc. ecc. Poi venne il fotografo. Ed anche lui ebbe la sua parte di interrogatori". I calchi in gesso del viso e della mano furono fatti dal formatore Enrico

Bucci (con studio in via Margutta 76), una copia in bronzo della maschera dallo scultore romano Alberto Felci. Tutti i lavori furono commissionati e pagati da Carlo Gramsci (notizie Archivio Fondazione Gramsci). Sappiamo che Piero Sraffa chiese ed ottenne una copia della maschera (Lettera di Piero Sraffa a Tatiana del 25 maggio 1937; lettera di Tatiana Schucht a Piero Sraffa del 7 luglio 1937) e che una copia del calco in gesso è custodita presso la Fondazione Gramsci. Le fonti ad oggi disponibili non consentono di stabilire né l'ubicazione dei calchi e delle sculture originali né se le ulteriori copie, comprese quelle in esame, siano state realizzate dagli stessi Bucci e Felci. Tatiana riuscì a trasferire gli originali a Mosca, come racconta il figlio di Antonio, Giuliano Gramsci: la zia Tatiana, arrivata a Mosca nel 1938, aveva annunciato che presto “sarebbe arrivata la cassa con tutti i libri di mio padre e soprattutto con i suoi scritti.”; quando la cassa arrivò vide che conteneva “tanti libri, i quaderni del carcere, le lettere e anche alcuni oggetti appartenuti a mio padre durante la detenzione: posate di legno, gli occhiali, le pantofole e tutti gli altri oggetti che oggi si trovano alla Casa Museo di Ghilarza. Per qualche anno, fino allo scoppio della guerra, tutto restò a casa nostra, anche le maschere e il calco della mano che Tatiana e Carlo avevano fatto eseguire prima della cremazione.”. Allo scoppio della guerra, continua Giuliano, la madre consegnò gli scritti e la maschera in gesso a Togliatti che li portò a Ufa, dove a quel tempo risiedeva il Comintern. Dalle notizie disponibili sembra evidente che Tatiana Schucht e Carlo Gramsci si preoccuparono di documentare le condizioni di Antonio al momento della morte per poter condividere con i familiari assenti i suoi ultimi istanti. Un resoconto dettagliato delle vicende intorno alla morte di Gramsci è pubblicato anche da Aldo Giannuli nel 2007.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

Opere-oggetti d'arte/ bronzo/ fusione

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

altezza

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

6

MISV - Note

altezza piedistallo 2

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

larghezza

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

10

MISV - Note

larghezza piedistallo 15

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

profondità

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

14.5

MISV - Note

profondità piedistallo 15

CDG - Condizione giuridica

proprietà privata

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi

sì

INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene in disuso
STC - Stato di conservazione	buono
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1743437205384
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Mocci, Elisa
DCMR - Riferimento cronologico	2025
DCME - Ente proprietario	Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Mocci, Elisa
DCMR - Riferimento cronologico	2025
DCME - Ente proprietario	Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Mocci, Elisa
DCMR - Riferimento cronologico	2025
DCME - Ente proprietario	Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ relazione storico artistica
DCMR - Riferimento cronologico	2016/01/26
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/
DCMY - Autorizzazione per privacy	si
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ riproduzione del provvedimento di tutela
DCMR - Riferimento cronologico	2016/01/26
	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le

DCME - Ente proprietario	province di Oristano e Sud Sardegna
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/
DCMY - Autorizzazione per privacy	si
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ documentazione fotografica
DCMR - Riferimento cronologico	2016/01/26
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/
DCMY - Autorizzazione per privacy	si
BIB - Bibliografia/sitografia	Paulesu Quercioli Mimma, Le donne di casa Gramsci, Ghilarza, ISKRA, 2022, p.107. Gramsci jr., Antonio, La storia di una famiglia rivoluzionaria. Antonio Gramsci e gli Schucht tra la Russia e l'Italia, Roma, Editori Riuniti university press, 2014, p. XIX. Sraffa Piero, Lettere a Tania per Gramsci, Roma, Editori Riuniti, 1991, pp. 182-183,185-186, 260-265. Giannuli Aldo, Le ceneri vietate di Antonio Gramsci, in Libertaria il piacere dell'utopia, anno 9, numero 3, 2007, pp. 54-61.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Ledda, Silvia
CMA - Anno di redazione	2025
ADP - Profilo di pubblicazione	3
OSS - Note	nn. 47-48 dell'Inventario Beni Culturali Storico Artistici redatto dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci.